



OLTRE *le* BARRIERE

Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili

«Oltre le barriere» - Notiziario trim. dell'Unione invalidi civili bergamaschi - Via Autostrada, 3 - BERGAMO - Tel. 035.315339 - Fax 035.4247540 - e.mail: anmic@tiscali.it - sito internet: www.anmicbergamo.org. - Direttore Responsabile: Graziella Pezzotta - Servizi fotografici di attualità e coord. redazionale: Mario Garavaglia - Registrazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 agosto 2003 - Grafica e stampa: Gierre Snc Bergamo. - Sped. abb.post. art. 2 co. 20/c L. 662/96 - Bergamo.

IL PUNTO

Anno IV nr. II - Giugno 2006



Per un domani migliore *Diamo un futuro sereno ai nostri giovani*

Ho già avuto modo di illustrare, sulle pagine di questo giornale, le iniziative che l'Anmic di Bergamo ha messo in campo a favore dei propri iscritti, grazie anche ai contributi che diversi sostenitori non ci hanno fatto mai mancare in questi anni.

Ora stiamo per realizzare un progetto più ambizioso e impegnativo, una specie di strada senza ritorno sul quale si gioca anche la credibilità della nostra associazione: si tratta di Villa Mia, la casa-famiglia che presto diventerà operativa a Torre Boldone.

E' un impegno a lungo termine per dare una casa e la speranza di una vita più confortevole a dieci disabili che hanno bisogno di assistenza, non avendo più una famiglia che li sostenga e li assista.

Una volta accolte queste persone, dobbiamo impegnarci con tutte le

nostre forze per fare in modo che il progetto abbia sempre le risorse finanziarie e umane che servono a farlo progredire nel tempo.

La casa alloggio sarà in grado di ospitare altre due persone disabili per brevi ricoveri "di sollievo".

L'Anmic di Bergamo può disporre dell'immobile di Villa Mia grazie ad un accordo stipulato con la Fondazione Mia - Misericordia Maggiore di Bergamo - che ne è proprietaria.

L'immobile è spazioso e dotato di tutte le infrastrutture tali da garantire un'eccellente mobilità anche per i disabili; è inserito in un contesto paesaggistico tranquillo dove è possibile vivere con serenità a contatto con la natura.

L'ampio parco che circonda la villa, ripulito e sistemato dagli Alpini e dalla Protezione civile, sarà attrezzato con arredi che ne permetteranno la fruibilità anche da parte dei cittadini di Torre Boldone e dei visitatori che vorranno sostare e magari "socializzare" con gli ospiti della casa.

La struttura è stata rimessa in ordine

con un notevole sforzo da parte dell'Anmic e della cooperativa U.i.ci.be., grazie a indispensabili aiuti economici di aziende amiche e di privati che rispondono sempre con generosità agli appelli della nostra associazione.

Ritengo che l'inaugurazione sia ormai una questione di pochi mesi e spero proprio che prima del termine dell'estate tutta la struttura sia già operativa e che i primi ospiti siano già ben inseriti nella casa-famiglia.

"La fame vien mangiando", o se preferite "Una ciliegia tira l'altra", per cui, portato a termine questo progetto, vogliamo subito metterne in cantiere un altro per dare una migliore collocazione alla nostra cooperativa "Bergamo Lavoro", attualmente ospitata in un padiglione dell'ex ospedale psichiatrico di via Borgo Palazzo, in locali scomodi, inadeguati, con gravi carenze di vivibilità. Non è più possibile andare avanti così!

E' da tempo che lo diciamo e lo stiamo dicendo agli amministratori pubblici, ma sembra che una soluzione

Cosa si aspettano gli invalidi dal nuovo governo

(a pag. 2 e 3)



non sia in vista a breve termine per dare una sistemazione decorosa alla nostra cooperativa, ai venti ragazzi disabili e ai volontari che la vivono ogni giorno.

Ci siamo mossi da tempo, ma non era facile trovare un'adeguata soluzione. Ora abbiamo in vista un immobile in zona Celadina che fa al caso nostro, sia come dimensioni che come collocazione territoriale. Le trattative sono in corso e siamo molto fiduciosi su un esito positivo. L'investimento sarà piuttosto "importante", ma non ci dobbiamo spaventare perché si tratta di dare l'avvenire a dei giovani che vengono da noi con tanto entusiasmo e non meritano di essere delusi nelle loro aspettative.

L'appello alle persone di buon cuore è inevitabile! Le risorse finanziarie non sono mai sufficienti, ma per fortuna gli iscritti, i collaboratori, gli sponsor, gli amici non si sono mai tirati indietro quando l'Anmic di Bergamo ha chiesto il loro aiuto.

Ciò mi dà la certezza che anche questa volta ce la faremo! Dobbiamo farcela!

Dobbiamo convincerci che dovremo contare sempre più sulle nostre sole forze se vogliamo evitare che nella nostra società si sviluppino situazioni da "terzo mondo" che sfuggono o non interessano all'opinione pubblica e alla politica.

Quando guardiamo con maggiore attenzione intorno a noi, scopriamo situazioni veramente indegne di una società "moderna" e "civile".

E' innegabile che il Paese stia vivendo momenti particolarmente difficili e che le risorse finanziarie siano quelle che sono, ma proprio per questo serve un po' più d'attenzione a chi fatica sempre di più per arrivare alla fine del mese con una misera pensione o un basso stipendio e che ha tanti oneri aggiuntivi per far fronte ai sempre maggiori costi dei trasporti, della sanità, dell'assistenza, ...

Spiace doverlo constatare ma, quan-

do si vuole, le risorse si trovano. A prova di questo, cito la trasmissione "Report", andata in onda il 23 aprile scorso su Rai 3, che ha portato alla ribalta le ingentissime somme che annualmente vengono erogate a sostegno dei giornali: una legge "bipartisan" (chissà come mai certi accordi si trovano!) che avrebbe dovuto "sostenere" gli organi di partito e che ha finito per sovvenzionare una miriade di riviste, per lo più stampate solo per ottenere i fondi statali: basta la firma di due parlamentari per accedere al finanziamento!

Una vicenda scandalosa, che vede coinvolti anche alcuni notissimi direttori di quotidiani che, sistematicamente, dalle pagine dei loro giornali e dagli schermi delle televisioni si ergono a fustigatori del malcostume politico!

Com'è difficile vedere la trave che c'è nel proprio occhio!

Il nostro Congresso provinciale del 2001 si svolse in modo regolare, ma ci furono delle contestazioni da parte di dodici associati per via di presunte irregolarità circa lo svolgimento delle votazioni, in base alle quali fu eletto il Comitato provinciale che ha retto l'associazione fino al Congresso dello scorso febbraio.

I fatti ebbero un seguito nelle aule dei Tribunali di Bergamo e di Roma. Dopo diverse udienze, i giudici hanno emesso i loro verdetti che respingono l'impugnazione delle delibere assembleari e quindi confermano il corretto svolgimento del Congresso Provinciale del 2001 e la validità delle nomine scaturite dal voto dell'assemblea.

Sapevamo di aver agito nel rispetto dello Statuto e del Regolamento Congressuale, eravamo certi di aver sempre operato nell'interesse dell'Anmic e, soprattutto, dei suoi iscritti, ora siamo ancora più sereni perché il nostro comportamento è stato riconfermato dalle sentenze di ben due Tribunali.

Il Presidente provinciale
Giovanni Manzoni

QUELLO CHE CI ATTENDIAMO DAL NUOVO GOVERNO PER L'INVALIDO

Il voto del 9 aprile ha portato con sé numerose richieste da parte dell'elettorato, da quelle per un impegno deciso per operazioni di pace nel mondo a quelle per un nuovo ordine sociale all'interno del Paese.

Le attese del mondo della disabilità non devono essere interpretate solo come un'egoistica richiesta di rivalutazione delle rendite sociali:

- c'è l'attesa per un potenziamento della normativa della legge 68/99 sul collocamento al lavoro degli invalidi civili;
- si richiede un'estensione dei nuovi congegni occupazionali della legge Biagi con un particolare riguardo verso il mondo dell'invalidità (es. lavori protetti, comunità di accoglienza a fini occupazionali)
- si auspicano misure previdenziali speciali (tipo "dopo di noi") per l'invalido adulto rimasto privo di familiari.
- si chiede il superamento della legge Bossi-Fini sugli extracomunitari, intesa non come operazione poliziesca di sorveglianza sugli immigrati, ma come uno sforzo per valorizzare le loro energie di lavoratori, di consumatori e di risparmiatori, con l'obiettivo di un ringiovanimento sano della popolazione del nostro Paese.

Queste nuove iniziative richiedono ai nostri uomini politici uno sforzo creativo responsabile, di cui tutta l'Europa sente oggi il bisogno.

Siamo in un'era di grandi capacità tecnologiche e finanziarie, che rendono molto più facile ed efficace questa politica.

Sarebbe un grave errore non utilizzare queste nuove opportunità.

Sarebbe triste lasciarci andare ad un clima di sfiducia e di pessimismo.

Il mondo degli Invalidi è il più qualificato per dare al nostro Paese questo colpo d'ala verso un avvenire nuovo.

G.B. Bernini



NUOVO GOVERNO, PROBLEMI IDENTICI



Cari amici, dal 9 aprile, giorno delle elezioni politiche, sono passati quasi due mesi e anche da parte nostra, come associazione che vive nel sociale e che

con la politica si deve confrontare ogni giorno nell'interesse dei nostri associati, va fatta una oggettiva valutazione del voto elettorale.

Purtroppo il panorama politico che esce dalle urne non consente di poter guardare al futuro con fiducia e giustificato ottimismo: un'incollatura, 25.000 voti (0,06%), di differenza fra le due coalizioni, separa i due contendenti Prodi e Berlusconi. E se il primo ha le sembianze di un vincitore che a ben guardare non ha vinto, il secondo è un perdente che a parere di molti osservatori non ha perso veramente.

In effetti il recupero rispetto ai sondaggi dei primi mesi di almeno 6/8 punti (qualcosa come tre milioni di elettori riluttanti e indecisi a confermarli la fiducia) e la posizione di Forza Italia, di gran lunga il primo partito con il 24% dei consensi, permettono al suo leader di poter affermare che non è lui lo sconfitto delle urne e che certamente la governabilità del governo di centro sinistra sarà ogni giorno in discussione.

La prospettiva di un "governicchio" fragile, esposto ad ogni vento di fortuna, al condizionamento ed al ricatto di pochi senatori, già a prima vista più attaccati alle poltrone e alla gestione del potere che all'interesse comune, ap-

pare come una realtà con cui dovremo convivere per un certo tempo.

E se a queste considerazioni aggiungiamo che l'Italia richiama l'idea di una mela spaccata a metà, con il Nord, ossia la parte più ricca e produttiva del paese, che sta con il centro destra, con il centro e parte del Sud che guardano al centro sinistra, l'orizzonte appare ancora più nero e offuscato di prima.

Aldilà dell'ormai stantia pubblicitaria che cerca di classificare e dividere gli elettori buoni da quelli cattivi in base alla semplice collocazione di ognuno, bisogna riconoscere che esistono due Italie che leggono la realtà sociale e propongono soluzioni completamente diverse ai vari problemi che ci affliggono da tempo. Certamente ognuna di queste Italie ha diritto di legittimità, nessuna può pretendere per sé la palma della moralità, dell'intelligenza e dell'attaccamento al bene pubblico.

Due Italie che sono sicuramente espressione di valori e interessi diversi, ma che legittimamente la pensano diversamente su principi come l'uguaglianza, la libertà, il ruolo dello Stato e probabilmente anche su come affrontare e risolvere i problemi delle persone con abilità diverse.

Le risorse del Paese non sono illimitate, ma a dover sottostare a sacrifici e restrizioni sono sempre i soliti: quelle classi sociali, come la nostra, che appaiono più deboli e bisognose ma non ricorrono a metodi forti o manifestazioni eclatanti per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica.

Un segnale preoccupante già ci è pervenuto in questi due mesi: quella che sembrava un'Italia ormai alla deriva, ormai alla canna del gas, con alcuni ceti sociali penalizzati dall'introduzione dell'euro, dal costo della vita e con evidente difficoltà a sbarcare il lunario, sembra di colpo sparita, come dissolta, dalle prime pagine di tutti i quotidiani nazionali. Miracolosamente sono cominciati ad apparire titoloni che invitano alla fiducia, prospettano già una ripresa economica via via più forte, colorano di azzurro e di rosa questo nostro presente che a noi appare né più né meno come quello di prima.

Un presente con le stesse difficoltà di integrazione sociale e civile di prima, fatto ancora di emarginazione per chi presenta limiti nella deambulazione o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Sì, cari amici, i nostri problemi di prima stanno ancora tutti sul tavolo, irrisolti, in attesa che qualcuno si decida a prenderli veramente in considerazione, non ci interessa se unto dal Signore o dalla stampa nazionale, "longa manus" dei poteri forti.

Quello che è certo è che noi siamo sempre gli stessi, decisi a non fare sconti a nessuno, così come non li abbiamo fatti in passato, con un solo obiettivo in testa: proporre soluzioni e fornire un corretto e forte sostegno a tutti Voi, collante e forza della nostra associazione, per i tanti problemi di integrazione sociale, civile, scolastica che ogni giorno si ripropongono nella nostra Comunità.

Ferruccio Bonetti
Vicepresidente provinciale





SEDE A.N.M.I.C.

Bergamo - Via Autostrada, 3
 Cap 24126
 Telef. 035-315339
 e_mail: anmic@fiscali.it
www.anmicbergamo.org

Orari di Segreteria

Dal Lunedì al Venerdì
 dalle ore 8,30 alle 12,00
 dalle ore 14,00 alle 17,30
Sabato
 dalle ore 8,30 alle 12,00

Raphaël 2

E' stata rinnovata la convenzione con la Cooperativa Sociale Onlus "Raphaël 2" con tariffe particolarmente vantaggiose riservate ai soci Anmic per le visite di medicina preventiva, con particolare riferimento a: Osteoporosi, Neoplasia prostatica, Tumore della mammella, apparato cardiovascolare. La Segreteria Provinciale è a disposizione per le informazioni del caso.

AUSILI PER DISABILI

Segnaliamo la disponibilità di 2 tripodi e 1 girello con ascclari che vengono ceduti a titolo gratuito. Telefonare al nr. 035-402499 (ore pasti)



Rinnova la tessera per l'anno 2006



HAI RINNOVATO LA TESSERA?

Rinnova l'iscrizione per l'anno 2006 ed iscriviti i tuoi conoscenti, solo così potremo contare di più! **La quota annua, di iscrizione o rinnovo della tessera, è di 36,15 euro.**

I versamenti devono essere eseguiti **esclusivamente** con una delle seguenti modalità:

- In **contanti** presso la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune
- Con **Bancomat** presso la Sede Provinciale
- Sul **c/c Postale** nr. 15898240 intestato all'Anmic Bergamo
- Con **bonifico bancario**:
 coord. bancarie abi 5428 - cab 11101 - c/c 93892 -
- Con **addebito automatico in conto corrente**, previa sottoscrizione mod. R.I.D. c/o la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune.

Le offerte volontarie possono essere effettuate direttamente presso la sede provinciale oppure sui c/c postale o bancario.

RICORSI

Ricordiamo che, dal 1° Gennaio 2005 non è più proponibile il ricorso amministrativo avverso i provvedimenti in materia di invalidità civile, di cecità e di sordomutismo.

Contro i suddetti provvedimenti rimane soltanto il ricorso giurisdizionale, che va presentato in Tribunale – Sezione Lavoro – entro e **non oltre sei mesi dalla data di comunicazione** all'interessato del provvedimento che s'intende impugnare.

Data la brevità del suddetto termine, si raccomanda a tutti gli interessati che volessero adire alla via giudiziaria, di rivolgersi subito alla segreteria provinciale.

TESSERE TRASPORTO REGIONALI

Le tessere gratuite sono valide fino al 31/07/2007. Per quelle a tariffa agevolata si dovrà provvedere al versamento della quota di 60 euro allo scadere dell'anno di rilascio della tessera.

La Regione provvederà a inviare notizie agli interessati

ATTENTI ALLE TRUFFE!!!

I versamenti devono essere fatti solo con le modalità indicate

Nessuno è autorizzato dall'Anmic a richiedere e ricevere i pagamenti a domicilio



Un'ora di parcheggio **GRATIS!**

Presentando la tessera associativa, validata per l'anno in corso e munita di fotografia, presso gli autoparcheggi di Bergamo

Via G. Camozzi, 95 (sopra PAM), di Piazza della Libertà e di Via Paleocapa

si ottiene l'esenzione dal pagamento della prima ora di parcheggio.

A.C.I.

Anche per il 2006 l'ANMIC nazionale ha rinnovato la convenzione con l'ACI che prevede uno sconto di 20 euro per l'acquisto delle tessere ACI "Sistema" e ACI "Gold".

Per ottenere lo sconto basta presentare la tessera Anmic in corso di validità presso uno dei 1500 punti vendita ACI.

Nelle guide dell'AcI 2006 sono riportati i numerosi vantaggi, tra i quali: soccorso stradale all'auto associata e al socio (su qualunque veicolo) in Italia, soccorso stradale all'auto associata in Italia e in Paesi U.E., auto sostitutiva, auto a casa, rimborso spese rientro, ecc...

Ulteriori vantaggi ai titolari di AcI "Gold": controllo qualità delle riparazioni di meccanica/carrozzeria effettuate durante i viaggi, proposte turistiche personalizzate, centrale telefonica per noleggio, ricambistica e navigazione stradale.

Maggiori informazioni e sottoscrizioni presso le delegazioni ACI e sul sito www.aci.it.

Consulenze per i Soci

I nostri consulenti sono a disposizione dei Soci agli orari e con le modalità sotto indicate.

**Gli appuntamenti devono essere fissati tramite la Segreteria
Tel. 035 - 315339**

- **Rag. Giovanni Manzoni** - Presidente
Sabato dalle ore 8.30 alle 11
Su appuntamento il Lunedì e Mercoledì dalle 17 alle 18
- **Ing. Ferruccio Bonetti** - Vicepresidente
Su appuntamento
- **Dr. G. Battista Bernini** - Medicina del lavoro e generale
Lunedì dalle ore 9 alle 10.30
Su appuntamento per altri orari.
- **Dr. Alessandro Rubini** - Pneumologo
Sabato dalle ore 9 alle 11
- **Geom. Maurizio Pasquini** - Barriere architettoniche
Su appuntamento
- **Rag. Laura Losa** - Assistenza Fiscale
Su appuntamento
- **Dr. Gianfranco Merlini** - Contenzioso sindacale
Su appuntamento
- **Sig. Danilo Burini** - Ortopedico
Riceve presso il proprio domicilio:
Nembro - Via Jesus, 4
- **Avv. Pierluigi Boiocchi** - Assistenza Legale
Convenzionato Anmic per la trattazione delle vertenze di lavoro, con consulenza gratuita.
Per le altre cause civili pratica condizioni di favore agli associati Anmic su appuntamento.
- **Capire i contratti finanziari**
Un esperto, su appuntamento, è a vostra disposizione per risolvere i vostri dubbi

Gita a Medjugorie

Stiamo organizzando un viaggio in Croazia che si svolgerà nel mese di settembre. Il programma, che è in corso di definizione, prevede la visita di diverse rinomate località quali Dubrovnik, Mostar, Portorose, ecc... Inoltre una visita particolare sarà riservata al noto santuario di Medjugorie.

Chi fosse interessato all'iniziativa è pregato di contattare la Segreteria per avere tutte le informazioni necessarie e per le eventuali prenotazioni.

A presto!

ICI

**Scadenza versamento
30 giugno 2006!**



Benzina Facile

Come già avvenuto da tempo all'estero, anche in Italia i distributori di carburante si stanno trasformando in self-service, consentendo l'applicazione di prezzi scontati in ragione di qualche centesimo al litro.

Sono riduzioni di prezzo che non ci cambiano la vita, ma, con i tempi che corrono, sono i benvenuti, poco male se dobbiamo armeggiare con la pompa della benzina e servirci da soli!

Però, molto spesso i portatori di handicap si trovano in grande difficoltà nello svolgere queste operazioni elementari dovendo scendere dalla vettura, magari utilizzare una carrozzella, fare il pieno, recarsi alla cassa, risalire in macchina ...

Certo, esiste ancora il servizio effettuato dagli addetti, ma in que-

sto caso bisogna dire addio allo sconto.

Proprio per venir incontro ai portatori di handicap, che hanno il relativo contrassegno sulla vettura, la Regione Lombardia ha stipulato con le Associazioni dei gestori dei distributori di carburante un accordo che prevede di applicare, a

partire dal gennaio 2006, lo stesso prezzo dei rifornimenti "self-service" anche in caso di servizio "self-service post pay assistito". **In pratica, il rifornimen-**

to viene effettuato da un addetto, ma il pagamento rimane quello del "fai da te".

Le associazioni di categoria (Figisc, Fenica-Cisl, Faib) invitano a ricercare i distributori che partecipano all'iniziativa ed espongono l'apposito cartello di riconoscimento.



Villa di Serio

Il signor **Fabio Raineri**, delegato di Villa di Serio, comunica la disponibilità a ricevere presso il proprio domicilio gli associati e le persone che necessitano di informazioni o assistenza.

Via dei Celsi, 1 - Villa di Serio

Tel.: 035 665377

Fax: 035 669000

e_mail: fabioraineri@aliceposta.it

Nei giorni feriali, di massima nell'orario 14,00-17,00 o lasciando un messaggio nella segreteria telefonica

Ringraziamo il sig. Fabio Raineri per la disponibilità e gli auguriamo buon lavoro!

C'è sempre un delegato vicino a te

In quasi tutti i comuni della bergamasca c'è presente un nostro delegato per aiutarti a sbrigare tutte le pratiche per il riconoscimento dell'invalidità e l'ottenimento dei benefici di legge.

Per conoscere il nome del delegato più vicino a te, puoi telefonare alla segreteria provinciale

tel. 035.315339

oppure consultare il sito

www.anmicbergamo.org

Con l'Anmic non sei mai solo!

Importante! 5x1.000

La "legge Finanziaria 2006" prevede la possibilità di devolvere il 5% dell'Irpef a favore dell'Anmic - Bergamo, **non costa nulla!**

E' necessario sottoscrivere l'apposita casella sul modello:

CUD 2006 oppure sul **mod. 730** oppure sul **mod. UNICO**

e indicare il Codice Fiscale dell'Anmic - Bergamo

95004150165.

Se hai dei dubbi, chiama la Segreteria provinciale tel 035-315339



A gonfie vele...

Il podio della Nazionale disabili 2.4 di Lovere va al milanese Carlo Annoni

Va a Milano il podio della Regata Nazionale disabili 2.4 primo Trofeo Città di Lovere tenutasi sabato e domenica sulle acque di Lovere con la regia dell'Avas, associazione velica Alto Sebino. A conquistare il primo posto della classifica, dopo due giornate serrate di gara, è stato Carlo Annoni del circolo velico Gdv Lni Milano, tecnico federale della vela per disabili. Dietro di lui si sono qualificati i "collegli" Fabrizio Olmi, atleta paraolimpico (Olimpiadi di Atene 2004), e Nicola Redavid, sempre del circolo meneghino. Minore fortuna per gli equipaggi bergamaschi dell'Avas-Phb-Ycbg che stanno comunque crescendo anche in questa classe: **Marco Gualandris, consigliere provinciale ANMIC**, ha raggiunto la settima posizione e Sauro Rota Allievi l'undicesima. La regata nazionale, valida per il secondo atto della +39 Cup, era dedicata agli skipper disabili ma non solo: lo scafo 2.4, imbarcazione monoposto internazionale, fa infatti gareggiare ad armi pari atleti disabili e atleti normodotati. 15 le imbarcazioni da tutta Italia che si sono presentate al via sabato sullo specchio d'acqua sebino per migliorare la loro posizione in rankig list. Tutte le cinque prove in programma si sono svolte regolarmente grazie a un vento stabile da Sud che si è mantenuto quasi sempre sui 10-12 nodi. Annoni e Olmi hanno da subito conquistato le posizioni di testa ingaggiando una battaglia sul filo di lana. Ma la regata è rimasta comunque aperta sino alla fine, quando Annoni, con due prove vinte, ha avuto la meglio su Olmi. La regata nazionale 2.4 rappresenta per il circolo velico Avas il biglietto da visita per avere nel 2007 il campionato di classe che porterebbe a Lovere decine di equipaggi da tutta Italia



All'Avas di Lovere i corsi "Disvela"

L'Avas di Lovere ha progetti importanti per gli sportivi disabili: lo dimostra il fatto che il circolo velico ha creato una vera e propria scuola dedicata. Si tratta della scuola Disvela, creata in collaborazione con la PHB, Polisportiva Handicappati bergamasca e lo YCbg, Yacht Club Bergamo. La scuola dopo una fase di studio debutta proprio in questi giorni con un calendario di corsi per tutta l'estate. I corsi DisVela sono tenuti da istruttori qualificati dell'Avas e si svolgono su imbarcazioni speciali, le 2.4 mR, che permettono anche a chi ha problemi nei movimenti di andare in barca a vela in totale sicurezza. Si tratta di una novità per la provincia di Bergamo, dove finora non esisteva nessuna realtà in grado di consentire a portatori di handicap fisico di provare e praticare questo sport. L'obiettivo è far avvicinare i ragazzi disabili alla vela attraverso un training mirato e, nel lungo periodo, di costituire una squadra agonistica da portare alle regate di classe. Ogni corso ha la durata di quattro lezioni, programmate in due week-end dalle ore 10.30 alle 17. Il primo corso in calendario è il 10, 21, 27 e 28 maggio. Le altre date sono: 2,3,17,18 giugno; 24,25 giugno e 8,9 luglio; 15,16, 22,23 luglio; 29,30 luglio e 26,27 agosto; 2,3, 9,10 settembre; 23, 24 settembre e 7, 8 ottobre. Per info e prenotazioni: Marco Gualandris cell. 338 3597281 e-mail: marcocarlo.gualandris@tin.it oppure A.V.A.S. tel. 035 983509 www.avas.it info@avas.it.

La 2.4

La classe velica 2.4 è riconosciuta dalla FIV e dalla ISAF e come classe paraolimpica dalla IFDS. Per le sue caratteristiche si adatta perfettamente ad essere condotta

in piena autonomia anche da persone disabili con l'unico accorgimento di montare uno stick per il comando del timone. Il 2.4 MR è una perfetta riduzione del famoso 12 metri S.I. che partecipò a molte edizioni della Coppa America. L'idea di costruirli si sviluppò proprio dopo l'edizione dell'America's Cup. Negli USA e Inghilterra furono costruite le prime barche a bulbo fisso, inaffondabili, irrovesciabili e con equipaggio singolo; successivamente in Svezia (vera patria del 2.4) per la prima volta questo tipo di imbarcazione fu condotta da equipaggi disabili. Dalle Olimpiadi di Sidney del 2000, il 2.4mR è stato adottato come imbarcazione da regata per le regate delle Paralimpiadi. Il 2.4 è lungo 4,182 metri e largo 0,72 e pesa kg 259. Non serve alcun tipo di patente nautica per condurlo. È adatto alla navigazione in lago ed in mare, è facilmente trasportabile su un carrello trainato da un'automobile e necessita di manutenzione molto ridotta in quanto la chiglia è in vetroresina mentre l'albero è in alluminio, caratteristiche che assicurano una longevità che va ben oltre il decennio. A livello italiano ed internazionale la partecipazione alle regate prevede equipaggi sia physically-challenged sia normodotati come avviene solo per pochissime altre discipline sportive.

Roberta Martinelli





Stiamo crescendo... parola di Damiano Bussini



È stato ribadito in più occasioni, tra cui il recente Congresso provinciale, che l'Anmic, da semplice

associazione che rivendica i diritti dei disabili, si deve trasformare in un'entità che eroga servizi ai propri iscritti.

In questo ambito trova ragione l'accordo stipulato tempo fa con **"Raphael 2"** una cooperativa sociale per le attività sanitarie in grado di offrire una vasta gamma di servizi di diagnosi e di cura ad elevata specializzazione.

"Raphael 2" è un Gruppo polispecialistico ambulatoriale dove modernità, completezza ed efficienza si coniugano con l'indispensabile attenzione alla persona, alla sua salute e al suo benessere: dalla diagnostica per immagini alla cardiologia, dall'oculistica alla ginecologia, dalla prevenzione alla riabilitazione.

Tutte le diverse branche specialistiche presenti nella struttura si basano su alcuni punti di forza irrinunciabili che, nel loro insieme, rendono riconoscibile la mission aziendale volta all'**accoglienza della persona**, al rispetto delle sue necessità, dei suoi tempi e del suo bisogno di attenzione.

Le attrezzature tecniche sono di ultima generazione, come la **piscina per l'idrokinesiterapia**, il **VIS X S4**, il laser ad eccimeri per il trattamento della miopia, della ipermetropia e dell'astigmatismo, ed inoltre la **prima macchina a risonanza magnetica aperta Mr J installata in Italia**.

Il personale dei centri di Bergamo e di Fara Gera D'Adda si avvale di un aggiornamento costante, per operare in strutture che si pongono come punto di riferimento nella tutela della salute.

"Raphael 2" è accreditata presso il Servizio Sanitario Nazionale, pertanto può fornire le prestazioni mediche convenzionate al solo costo del ticket sanitario, inoltre, gli associati a **"Raphael 2"** possono accedere ai servizi con tariffe particolarmente vantaggiose, estese anche ai componenti del nucleo familiare e, dove le condizioni lo prevedono, ai loro collaboratori.

I tempi tra la prenotazione e l'esecuzione delle prestazioni sono rapidi per affrontare con al necessaria tempestività ogni patologia, ma sono ulteriormente ridotti per gli associati a **"Raphael 2"**.

Tutto questo in coerenza con la mission di un Gruppo che **mette al centro della sua attività la persona e le sue esigenze**, rispondendo sempre con standard di servizio e tecnologici all'avanguardia.

Fatte queste premesse, abbiamo

volutamente incontrare **Damiano Bussini**, presidente di "Raphael 2" per porgli alcune domande e verificare quanto è stato fatto e quali sono i progetti per il futuro di questa importante struttura sanitaria.

Presidente, quali sono le novità di Raphael?

Prima novità, ci siamo rafforzati. È cresciuta la credibilità dei servizi. Merito di collaboratori, soci ed amministratori che hanno creduto nel sogno di far avvicinare la sanità al cittadino.

Con quali istituzioni sanitarie è in rapporto Raphael?

Abbiamo raggiunto collaborazioni a progetto con le **Aziende ospedaliere di Treviglio e di Vimercate**.

Abbiamo permesso ai nostri utenti di usufruire di una serie di servizi medico-diagnostici di alta specializzazione grazie anche ad una convenzione che abbiamo sottoscritto con il **gruppo Sanità San Marco di Bergamo**.

Tra i vari servizi, vogliamo parlare della diagnostica per immagini?

La già consolidata attività ad ultrasuoni che concerne l'ecografia e l'ecocolore doppler parla da se! Sia per l'immediatezza che per l'alta qualità della prestazione.

Non ultimo il recente progetto attuato dalla nostra cooperativa in



merito all'indagine su parte della popolazione a rischio di osteopenia e osteoporosi, mediante l'utilizzo di un densiometro, apparecchiatura radiologica meglio conosciuta come MOC (mineralometria ossea computerizzata).

Nell'immediato futuro Raphael sarà in grado di attivare anche il servizio di radiologia tradizionale (rx torace o articolare ecc.).

Con tutti questi nuovi servizi ad alta specializzazione, che fine fa l'assistenza infermieristica di base, che pure è uno dei fiori all'occhiello di Raphael?

È e resterà un fiore che ci fregiamo di portare e di potenziare ulteriormente... stiamo addirittura valutando la possibilità della sua estensione a domicilio, facendo fronte ad una richiesta che diventa sempre più pressante da parte dell'utenza.

Qual è il progetto più ambizioso realizzato nello scorso anno?

Di certo la sorveglianza dell'epatocarcinoma (tumore del fegato) fra i soggetti portatori di epatiti B e C.

Anche se le linee guida ufficiali non raccomandano uno screening generalizzato dalla popolazione per i virus epatici, è utile ricordare che la nostra area soffre di un'alta mortalità per questo tipo di tumore; come si evince da recenti dati ASL. Noi vogliamo con forza evitare che le epatiti degenerino in cirrosi o ancor peggio in tumori... nessun allarmismo!

Tenere sott'occhio l'andamento di queste infezioni è segno d'intelligenza.

Cambiamo argomento... come vi finanziate?

Questa è una bella domanda! Vi-

viamo solo ed esclusivamente con il pagamento delle prestazioni che eroghiamo e con atti di liberalità.

Non usufruite di finanziamenti pubblici?

No, non ne disponiamo.

Tra l'altro, essendo venuto meno l'impegno del Comune di Treviglio nel supportare economicamente il servizio infermieristico, in questi quattro ultimi anni, siamo stati costretti a **trasferirci a Fara Gera D'Adda**, dove, grazie alla generosità dell'Amministrazione, abbiamo risolto il problema della sede.

La nuova sistemazione sarà più ampia della precedente in grado di ospitare servizi sempre migliori già entro la prossima estate.

Al termine dell'intervista, non possiamo che fare i complimenti per ciò che "Raphael 2" rappresenta per il territorio bergamasco e formulare i migliori auguri perché questa struttura possa sempre più raggiungere gli obiettivi prefissati dalla mission aziendale.

emmegi

www.annicbergamo.org

www.annic.it

i tuoi punti di riferimento in internet



La firma della convenzione Anmic-Raphaël



Desafio sobre rodas

Sono andato in Brasile con alcuni amici, nell'ambito di un'iniziativa umanitaria che un'associazione privata cittadina organizza oramai da anni a favore di una comunità gestita da un missionario della nostra provincia.

Il mio compito, in particolare, doveva essere quello di fotografare i bambini della comunità per favorire poi delle adozioni a distanza.

Io credo che, quando si ha la possibilità di fare esperienze di questo genere, qualche cosa dentro di noi venga alla luce. Ognuno di noi vive la propria quotidianità come se fosse l'unico universo con cui deve confrontarsi, poi, d'un tratto, senza particolari preavvisi, capita un fatto, un viaggio, un incontro, per il quale tutto il nostro mondo, le nostre certezze vengono messe in discussione.

In quel momento, basta fermarsi un attimo e mettersi a guardare quello che succede intorno e tutto prende una nuova fisionomia: le priorità, le convinzioni, le stesse facce dei nostri interlocutori, noi stessi. E' come se, tutto ad un tratto, ci mettessimo di fronte ad uno specchio e scoprissero che siamo nudi.

Quando si ha la fortuna di fare simili esperienze, non si può non ricavare certi insegnamenti e, prima che sia troppo tardi, si ha poi il dovere di mettere a frutto tutto il bene che se ne ricava.

Tra le tante cose che mi porto appresso da quell'esperienza, tra le tante sensazioni e qualche personale "bagaglio a mano" di maturità, vor-



rei descrivere, se riesco, le sensazioni che ho provato in occasione del commiato da quella comunità, la sera prima della partenza, quando i nostri amici brasiliani, in segno di ringraziamento per quello che avevamo fatto, organizzarono la festa d'addio.

Mi commuovo ancora ricordando certe esibizioni degli artisti improvvisati che si sono succeduti sulla scena, dalla ragazza down che ha danzato sulle note di "Luci della ribalta", alla band di musicisti con evidenti disabilità (chi senza gambe, chi con un solo braccio) che avrebbe fatto invidia a tanti nostrani e strapagati complessi da strapazzo. Ricordo i ragazzini e le ragazzine, con la musica nel sangue, che cantavano e ballavano in modo tale da far vorticare ogni vena del nostro sangue, tanto da far venire voglia di muoversi anche ad uno, come il sottoscritto, che è negato di natura per il ballo.

Mi commuovo ancora in modo particolare al pensiero del numero di danza di due ballerini del tutto speciali: ad un certo punto dello spettacolo entra in scena un ragazzo di

due metri, un marcanonio, un atleta dell'antica Grecia, che spinge una carrozzella, dove è seduta un donna, più anziana di lui, bellissima in viso quanto informe nel resto del corpo, di una bellezza triste e profonda che, già il suo apparire metteva in difficoltà con sé stessi, suggerendo domande alle quali è meglio lasciare la risposta ad un'altra vita.

La musica inizia, l'atleta incomincia le sue danze, poi si avvicina alla sedia e incomincia a far danzare la sua partner. Questa non può muoversi, ma non è vero: lei si muove, lei muove la testa, muove le braccia, muove gli occhi, si lascia prendere in braccio dal ballerino e si lascia lanciare da lui in una danza che è un misto di gioia, di sacralità, di bellezza, d'incanto.

Lei segue la musica con quello che può, braccia, occhi, sguardo; lui continua a farla volteggiare.

Non capisco più niente, mi metto a piangere, mi accorgo che il male che ancora sento per un intervento chirurgico da poco subito è un insulto, al solo pensiero, di fronte a tanto spettacolo.

Terminata la danza, mi avvicino alla coppia. Sono ancora commosso e vedo che la donna capisce, mi stringe la mano, io la abbraccio, penso a mio figlio, penso a mia moglie, penso alle cose più belle che esistono al mondo: mi sento in Paradiso.

Poi mi trattengo un po' con i due ballerini e raccolgo un po' d'informazioni. La coppia fa parte di un gruppo chiamato "Dança eficiente". Nel corso della storia dell'umanità,



dicono i miei interlocutori, la danza ha sempre rappresentato un importante mezzo d'integrazione sociale. Partendo da questo principio, tre associazioni brasiliane hanno firmato un protocollo per la stesura di un Progetto che ha preso appunto questo nome e che intende favorire l'accesso alla cultura a persone portatrici di handicap, permettendo loro in particolare di mostrare le proprie potenzialità artistiche attraverso la danza contemporanea.

"Dança eficiente" è un segmento moderno che ha come riferimento il mondo in cui viviamo, essendo insieme un veicolo di comunicazione e uno strumento sociale.

In Brasile vi sono già molti progetti a favore delle persone con handicap, mi dicono sempre i due interlocutori, ma "Dança eficiente" è un pioniere nello stato del Piahuì, forse il più povero di tutto il Brasile, e ha già raggiunto importanti risultati e riconoscimenti in tutto il paese e nel Continente sud-americano.

Con la creazione della compagnia "Dança eficiente" s'intende valorizzare l'arte della danza e del movimento, sviluppare una coscienza artistica, promuovere la crescita intellettuale e artistica delle persone con handicap, superare i limiti, mostrando uno spettacolo creativo, origina-

le e sorprendente per il pubblico.

Lo spettacolo che hanno presentato questa sera, mi dicono, si chiama "SFIDA SULLE RUOTE".

E' uno spettacolo di debutto della compagnia. La sua nascita già rappresenta una rottura, con i suoi modelli estetici di danza contemporanea, tipica del Piahuì. Guardare lo specchio, affrontare il giorno, superare gli ostacoli della vita e imbatcersi nei segreti delle relazioni con gli altri sono sfide affrontate da qualsiasi persona, mi dice la bellissima danzatrice, "Sfida sulle ruote" ricerca una singolarità della differenza e l'identità d'ogni interprete è fonte di creazione, i corpi distinti e le loro relazioni sono ispirazione per la costruzione delle scene, per guardare verso la pluralità dell'individuo. La caratteristica dello spettacolo è che tra persone con particolarità corporali così diverse rispetto all'universo della danza, si possa da un lato riunire due corpi e, dall'altro, valorizzare la propria distinzione. Tutti noi, mi dice la danzatrice, traiamo dallo spettacolo esperienze di vita.

Non ho gettato via i miei 57 anni se ho potuto assistere ad un simile spettacolo e apprendere simili insegnamenti.

Maurizio Amaglio

Villa Mia

... pronti alla

... partenza!



I lavori sono quasi terminati: muratori, imbianchini, elettricisti, idraulici, giardinieri ... se se sono andati, mancano solo gli arredatori!

La villa, che qui è stata ripresa in una giornata piovigginosa, sta tornando alla vita dopo anni di abbandono.

Ma il momento più importante sarà, dopo gli ultimi immancabili ritocchi, l'arrivo degli "ospiti".

Sarà una giornata di gioia per tutti noi e per tutti coloro che hanno creduto in questo sogno.

Sarà una giornata di soddisfazione per sostenitori che hanno contribuito con generosità, e ci auguriamo continueranno a farlo in futuro, che vedranno concretizzarsi le loro donazioni in un progetto di cui tutti dobbiamo essere orgogliosi.

Noi siamo convinti che Villa MIA sarà veramente un fiore all'occhiello per tutta la collettività.

Ora bisogna solo attendere che gli ultimi tasselli del mosaico vadano al loro posto e, finalmente, la vita di dieci disabili sarà di certo migliore.

Grazie a tutti coloro che hanno sostenuto l'iniziativa e a coloro che la sosterranno in futuro.

emmegi





Leishmania, una malattia trasmissibile dal cane ... all'uomo



Trasmissione

Le **punture** degli insetti, oltre a risultare insopportabili, possono rappresentare un **veicolo di malattie per cani e padroni**: un collare antiparassitario efficace può proteggere, a casa od in viaggio, i nostri animali dalla puntura degli insetti e prevenire la trasmissione di malattie all'uomo.

La Leishmania

Una di queste malattie è la leishmaniosi, trasmessa dal parassita unicellulare *Leishmania infantum*. Il cane rappresenta il serbatoio naturale, mentre i **flebotomi** sono gli insetti responsabili della sua trasmissione all'uomo. L'insetto, **nutrendosi di sangue infetto da**

un cane può, passando all'uomo, trasmettergli il parassita; fortunatamente non tutti i - soggetti colpiti manifestano la malattia.

I flebotomi

I flebotomi, o pappataci, sono insetti di colore giallo-pallido o giallo-ruggine, lunghi circa 2-3 mm e coperti da lunghi e fitti peli; il torace e l'addome formano un angolo quasi retto, il che li rende riconoscibili anche ad occhio nudo.

Il **pasto di sangue** da parte delle femmine si compie generalmente **durante le ore notturne**, con picchi intorno alla mezzanotte ed un'ora prima del sorgere del sole. Una singola puntura può essere indolore ma l'attacco di più flebotomi provoca quasi sempre un certo dolore. Il volo dei flebotomi è molto

silenzioso e di breve durata ed estensione (poche centinaia di metri).

Per ulteriori informazioni:

www.leishmania.org

Simone Amaglio freewav@tin.it

o clo Ambulatorio Veterinario

Dr. M. Dodesini

Via Bellini 51, 24129 Bergamo



IL MOVIMENTO: VITA E PERSONALITA'



L'uomo nasce con la naturale disposizione al movimento. Alla nascita i primi movimenti sono riflessi di tensioni nervose, senza intenzione ed espressione. Soltanto attraverso l'educazione il soggetto può passare dall'istintività dei movimenti alla gestione di essi, cioè alla loro completa e razionale padronanza.

Il movimento è un'esigenza biologica che

investe tutto il corpo determinando indispensabili mutamenti a livello morfologico e funzionale. Il movimento agisce su tutti i sistemi che compongono il corpo:

- sul sistema muscolare, sviluppando il volume e la potenza dei muscoli;
- sul sistema osseo, facilitando i processi di nutrizione e di consolidamento delle ossa;
- sulle articolazioni, migliorandone la funzionalità;
- sull'apparato respiratorio, determinando un aumento degli atti respiratori e quindi migliorando l'ossigenazione delle cellule del corpo;
- sull'apparato circolatorio, accelerando il ritmo cardiaco e aumentando la velocità del sangue, determinando una migliore e più rapida ossigenazione dei tessuti e una più rapida eliminazione di cataboliti;
- sull'apparato digerente, facilitando il metabolismo e risvegliando le funzioni intestinali;

-- sul sistema nervoso, sviluppando la prontezza dei riflessi quindi una pronta rispondenza tra stimolo e risposta.

Nonostante tutti questi vantaggi che derivano dal movimento, per parecchi motivi connessi al progresso, la vita sedentaria diviene una condizione sempre più diffusa e pericolosa, colpevole di malattie degenerative tra le popolazioni più abbienti..

Le nocive conseguenze di un insufficiente movimento possono essere: debolezza muscolare, obesità, malattie nervose e disfunzioni cardiache.

La padronanza dei movimenti, la misura e l'armonia dei gesti, la coordinazione sono espressioni di un adeguato sviluppo e di equilibrio psichico perché sviluppo motorio e mentale evolvono parallelamente.

Ciò dimostra quanto sia importante l'educazione fisica e come essa debba essere considerata non educazione del corpo ma educazione attraverso il corpo della persona nella sua interezza.

Silvia Vavassori



Noi insieme, sulla neve

Si è svolto a Foppolo, nei giorni 21, 22, 23 aprile, un corso di educazione terapeutica rivolto a bambini diabetici insulino-dipendenti di età compresa tra gli zero e i dodici anni, organizzato dall'Associazione "NOI insieme per i diabetici insulino-dipendenti" in collaborazione con il reparto di Diabetologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo.

Il corso ha visto coinvolti 20 bambini diabetici, accompagnati dai loro genitori, tre medici del reparto di diabetologia, una dietista e i volontari dell'Associazione NOI.

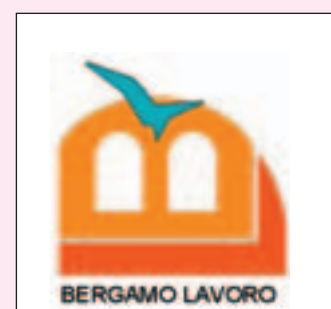
La finalità del corso è stata quella di educare bambini e genitori all'autocontrollo della glicemia, alla gestione della stessa durante la pratica di attività sportive (è stata fatta una camminata con le ciaspole sulla neve, attività fisica intensa in palestra e ancora giochi e scivolate sulla neve...) nonché a creare momenti di condivisione tra bambini e genitori che si trovano quotidianamente a dover gestire il diabete.

G. Luca Englaro

NOI insieme per i diabetici insulino-dipendenti - Associazione ONLUS,
Affiliata alla FDG Federazione Nazionale Diabete Giovanile
via Autostrada, 3 - 24126 BERGAMO
Cellulare: 333.8186365
sito web: www.noidiabetici.it - E-mail: info@noidiabetici.it



Anmic è anche:



Anmic è da cinquant'anni a fianco dei disabili



Un po' di Bergamasca in Brasile



Teresina-Piani, 21.03.2006

Inizierò la mia lettera così:
 Ringrazio Dio per tutto ciò che ho.
 Per la mia famiglia, che è la cosa più importante della mia vita e per voi che conducete questo progetto così meraviglioso.
 Perché sappiamo che esistono in tutto il mondo migliaia di persone in difficoltà.
 E ringrazio voi che alleviate le sofferenze di molta gente.
 E' per questo che nelle mie preghiere chiedo sempre a Dio che illumini il cammino di tutti voi, vi benedica e vi conceda una lunga vita per far sì che questo progetto duri molti anni.
 Ringrazio il Signor Oreste e tutti coloro che mi aiutano.

Fàbia P. de Sousa Silva

Questa è la traduzione della lettera che ci ha inviato uno dei due ragazzi che l'Anmic di Bergamo ha "adottato a distanza" in Brasile presso il centro realizzato da Padre Pedro Balzi.

Bergamasco di nascita e da decenni in Brasile, padre Pedro ha dato vita a diverse attività a favore dei numerosi bambini e giovani che in quella terra vivono in situazioni precarie dal punto di vista sociale, familiare ed economico.

Anni or sono, quasi per caso, qualcuno direbbe "grazie alla divina Provvidenza", c'è stato l'incontro di Padre Pedro con alcuni dipendenti della Banca Popolare di Bergamo ed è scoccata la scintilla che ha dato vita all'"Associazione Amici di Padre Pedro" che è diventata il supporto morale, ma anche economico, delle iniziative del nostro missionario.

Grazie al dinamismo di alcuni associati, animati dall'infaticabile Oreste Fratus, ogni anno viene organizzata, presso l'Ateneo di Città Alta, una mostra collettiva di pittura i cui proventi vengono interamente utilizzati per realizzare i progetti che si evolvono per far fronte alle molteplici necessità.



L'appuntamento, che si svolge in autunno, è oramai diventato un evento importante cui partecipano i nomi più in vista del mondo artistico bergamasco che generosamente offrono alcune delle loro opere contribuendo in modo tangibile a quest'opera di grande portata.

Una delle iniziative che l'Associazione Amici di Padre Pedro ha sviluppato maggiormente, è quella delle adozioni a distanza, grazie alla quale sono state effettuate numerosissime adozioni che hanno reso possibile togliere dalla strada molti ragazzi e avviarli verso un futuro migliore.

L'Anmic è orgogliosa di partecipare, da alcuni anni, a questo progetto e di presentare ai suoi associati i suoi "figli adottivi", pubblicando le foto che ci sono state portate da Oreste Fratus dopo un suo recente viaggio in quel lontano lembo di terra che possiamo considerare anche un po' "bergamasca".



Il presidente nazionale risponde ...

Il nostro lettore C.A.B. di Trescore ci aveva indirizzato una lettera, che muoveva alcune osservazioni in merito ad un articolo apparso su Tempi Nuovi a firma di Giovanni Pagano, presidente nazionale. Essendo materia non di nostra competenza, abbiamo consegnato la missiva direttamente a Pagano in occasione del Congresso provinciale di Bergamo.

Il tema trattato è sempre di attualità e, pertanto, siamo lieti di pubblicare sia la lettera del nostro associato che la risposta inviataci dal nostro Presidente nazionale.

“Caro Direttore

io purtroppo da 2 anni sono stato colpito dalla sclerosi multipla che non mi permette più di muovermi normalmente, le gambe non rispondono più, contemporaneamente sono diventato pensionato per raggiunti limiti d'età.

Dopo queste vicende, il Presidente dell'ANMIC di Bergamo, che è un mio ex collega, mi ha consigliato di iscrivermi all'Associazione e dal momento della mia iscrizione ricevo puntualmente il mensile Tempi Nuovi da Lei diretto, rivista che a mio parere è ricca di informazioni di vario genere ed è contemporaneamente di facile lettura. Ultimamente noto che gli editoriali a cura di Giovanni Pagano hanno un taglio decisamente politico se non addirittura “propagandistico” e ciò proprio in prossimità delle elezioni. Il compito dell'editorialista non deve essere solo quello di evidenziare illusioni disattese, ma anche quello di specificare le ragioni che hanno impedito il soddisfacimento delle aspettative.

Vogliamo ricordare che prima di questo governo ci sono stati 6 anni di governi di sinistra che hanno dimostrato ancora meno interesse per i problemi degli invalidi?

Se non ricordo male erano anche gli anni dei “finti invalidi”, inoltre è evidente che se i governi riscuotono meno tasse, se le calamità naturali creano disastri, le risorse disponibili diminuiscono e di conseguenza alcune categorie ne sono penalizzate.

Per concludere, una sana critica ci può stare ma non demoralizziamo continuamente gli amici che leggono, diamo anche un po' di speranza e serenità a chi già per quello che gli ha riservato la vita non sorride più come prima!

Questo sicuramente può essere già un motivo di serenità. GRAZIE”.

Trescore B., 4 Gennaio 2006

C.A.B.

— o —

Gent.mo Sig. C.A.B.,

ho letto attentamente la Sua nota in merito agli editoriali a mia firma sul mensile “Tempi Nuovi”, edito dall'A.N.M.I.C. La Sua attenzione mi gratifica, anche se non condivide la linea editoriale.

Negli argomenti trattati non vi è nessun risvolto politico, l'A.N.M.I.C. non si è mai schierata né con gli uni né con gli altri ma si è impegnata solo a difendere i diritti dei disabili.

Lei invita anche a dare un po' di speranza e serenità a chi già soffre per quello che gli ha riservato la vita. Sarebbe una grandissima soddisfazione per me poter utilizzare la speranza.

E' opportuno precisare che le richieste di incontro sono state molte (con il Governo n.d.r.), ed a sostegno del disappunto dell'A.N.M.I.C., in data 27 novembre 2002 è stata effettuata una manifestazione in Piazza SS. Apostoli con la partecipazione di oltre 10.000 (diecimila) disabili provenienti da tutta Italia.

Asserisce che solo da due anni è iscritto all'A.N.M.I.C., pertanto le sfugge una parte della sua storia; Le assicuro che anche quando il Paese era governato dal centro sinistra non abbiamo risparmiato il nostro disappunto anche in modo più marcato e deciso.

Ho sempre rifiutato inviti, da destra e sinistra, per un impegno in competizione politica consapevole di aver fatto, da oltre 40 anni, una scelta e, ancora oggi, quella scelta sostiene la mia azione a difesa della categoria dei disabili. Grazie.

Roma, 23/2/2006

Giovanni Pagano

Presidente Nazionale A.N.M.I.C.

Ringraziamento

Bergamo li, 20 marzo 2006

Egr. Sig.
SINDACO
del Comune di
24030 MAPELLO

Egregio sig. Sindaco
Dr. Domenico Belloli,

sono particolarmente lusingato per la cortesia e l'attenzione che Lei e i Consiglieri avete dimostrato nei miei confronti, permettendo l'installazione, nella mia attuale abitazione, dell'ascensore.

Ora per me sarà molto meno faticoso muovermi per uscire da casa, in quanto non dovrò più fare sforzi fisici, che col tempo avrebbero ulteriormente danneggiato il mio fisico.

Grazie a Lei, signor Sindaco, e a tutti coloro che, assieme a Lei, si sono impegnati nella realizzazione di quest'opera che ha migliorato la qualità della mia vita, dimostrando così di avere una grande sensibilità nei confronti dei più deboli e bisognosi.

Da parte mia, riserverò una cura e un'attenzione particolari a questo ascensore, in modo che possa funzionare perfettamente e a lungo senza guastarsi.

La ringrazio per l'onore concessomi e con l'occasione invio a Lei e ai Suoi Collaboratori i miei più deferenti saluti.

Mario Viganò

Auguri!

A Maria Musitelli di Brembilla, per il traguardo dei 90 anni, in gran forma. Qui fotografata con la delegata di Brembilla - sig. Maria Zanardi - in occasione della pergamena ricordo.





Servizio trasporto

In questi periodi di forte inquinamento, siamo molto soddisfatti dalla Fiat Multipla, donataci da **Blue Meta**, perché possiamo fornire il servizio ai nostri associati, senza contribuire a peggiorare la qualità dell'aria, grazie al suo funzionamento a metano.

E' lo stesso metano che **Blue Meta** fornisce già a molte abitazioni dei nostri iscritti alle condizioni vantaggiose previste dall'accordo in vigore.

Pur avendo potenziato la nostra flotta di autoveicoli, possiamo erogare il nostro servizio limitatamente alla città di Bergamo. Questo perché i tempi di percorrenza sono diventati troppo lunghi e non ci è consentito raggiungere le località più distanti in tempi ragionevoli e con costi che diventano sempre più elevati.

Ai volontari che svolgono con tanta dedizione il servizio stiamo chiedendo molto in termini di disponibilità, loro rispondono sempre con grande generosità, ma non possiamo chiedere di più.



**Il servizio di trasporto degli iscritti Anmic è svolto, su prenotazione, nel comune di Bergamo.
Per le prenotazioni è necessario telefonare alla Segreteria della Sede di Bergamo Tel. 035-315339.**

Chiusura estiva 2006



***Gli uffici dell'ANMJC
di Bergamo***

resteranno chiusi

da lunedì 7 agosto

a sabato 19 agosto

Buone vacanze a tutti

1956-2006: cinquant'anni al fianco dei disabili

"Oltre le Barriere" - Trimestrale, organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili di Bergamo. Direttore responsabile: Graziella Pezzotta. Segretario di redazione: Mario Garavaglia. Comitato di redazione: G. Manzoni, F. Bonetti, G.B. Bernini, Bottani, D. Bussini, G. Tonolini, S. Vavassori - Disegni di Bruno Dolif. Hanno collaborato a questo numero: Jessica, S. Amaglio, L. Zambellini, G.L. Englaro. Direzione, Redazione e Amministrazione: via Autostrada, 3 - Bergamo - Tel. 035.315.339 - e_mail: anmic@tiscali.it - Internet: www.anmicbergamo.org. Impianti e stampa: Gierre - Bergamo. Tiratura del numero 7.500 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.